

ATTUALITÀ



Stop alle decine di password con le semplificazioni di accesso e il rispetto della privacy

La rivoluzione informatica

Nome in codice SAS: è il nuovo sistema di Sata Hts destinato ad avere ampio successo

di Marco Ballico

Semplificazione delle procedure informatiche di autenticazione/accesso e rispetto delle normative sulla privacy. Nell'assoluta sicurezza. Sata Hts di Udine sforna il sistema SAS e lo mette a disposizione, in particolare, del sistema bancario. È la proposta-novità di un'azienda giovane - è nata nel 2001 - ma già un esempio di qualità sostanzialmente unico in Italia nel settore della sicurezza informatica.

"Il risultato conseguito con SAS - spiega il presidente di Sata Hts, Sandro Taddio - è di venire incontro alle esigenze organizzative e di riduzione dei costi di gestione delle grandi aziende, i cui dipendenti si trovano a gestire circa una decina di password a testa. Il nostro sistema riduce il tutto a un'unica password consentendo all'amministratore di sistema di rispondere in modo semplice e autonomo a ogni tipo di situazione: dipendente che cambia postazione di lavoro, che va in ferie, che va in quiescenza. Il vantaggio di questa gestione centralizzata è ovviamente anche economico".

SAS (Sata Authentication System) - due anni di lavoro alle spalle per un progetto completamente italiano, in stretta collaborazione con la Università di Trieste e Udine - è stato pensato soprattutto per il sistema bancario. Non a caso l'azienda udinese, muovendo dall'esperienza positiva già consolidata con le Bcc del Friuli Centrale, lo ha presentato di recente a una decina di altri istituti del Credito cooperativo del Friuli Venezia Giulia e del Veneto orientale. È stata anche l'occasione per spiegare come funziona SAS tecnicamente.

"Il suo motore principale - spiega Tommaso Bon, responsabile tecnico del progetto - è il modulo SDM (Sata Directory Management) che consente di gestire in modalità client/server l'identità, gli accessi e le risorse per le reti distribuite (sia locali che remote), permettendo ai diversi tipi di utenti di autenticarsi in un sistema di elaboratori che fanno parte di un dominio Windows. Questo motore - riassume Bon - semplifica la gestione degli account e consente l'adeguamento alla normativa sulla privacy".

Vantaggi economici? "Con la sola implementa-



L'intervento di Gianni Martelli (responsabile commerciale mercato banche) nel corso dell'incontro di presentazione del sistema SAS avvenuto alcuni giorni fa alla sede delle Bcc Friuli Centrale a Martignacco. A destra Agnese Bini (responsabile marketing)

zione del modulo base - prosegue Bon -, il ritorno dell'investimento iniziale si concretizza già entro il primo anno di utilizzo. L'aggiunta del modulo per la gestione delle password abbate ulteriormente i costi e le criticità, in quanto gestisce automaticamente le varie password d'accesso, comprese le procedure obbligatorie di cambio password".

SAS si può inoltre ampliare installando moduli dedicati per la gestione dell'accesso ad applicativi web (Modulo SWA - Sata Web Access, per la gestione di servizi di home banking e trading on line), ad applicativi per la gestione sicura di file e cartelle (Modulo SES - Sata Encryption System) e infine per la gestione delle porte fisiche di comunicazione dei Pc della rete (Modulo SPM - Sata Port Management). "Conoscere le persone che lavorano in azienda è il primo

passo per renderla sicura", osserva il presidente Taddio. Il secondo passo è quello di predisporre e attuare rigorosi criteri per l'accesso di queste persone alle informazioni. Nell'incontro con le realtà bancarie, quello dell'istituto di credito, in tempi di Basilea 2, è emerso come esempio emblematico della necessità di mantenere un elevato livello di sicurezza agevolando il lavoro degli impiegati. In questo settore, che già impone l'utilizzo di password complesse generate automaticamente, per alcune procedure interne vige pure l'obbligo normativo del cambio password ogni trenta giorni. Un'incombente che comporta spesso la perdita o l'errato inserimento della password e il conseguente intervento dell'amministratore di sistema per ripristinare l'operatività. Con costi valutabili, per ogni intervento di riconfi-

gurazione o ripristino, attorno ai 30 euro. La soluzione SAS base SDM con implementato il modulo SGP (Sata Gestione Password) permette di semplificare drasticamente l'uso dei sistemi informatici da parte degli utenti: gli accessi sono più veloci e i costi di assistenza sono pressoché scomparsi. "Questa semplificazione - evidenzia Bon - è stata ottenuta rafforzando la sicurezza, grazie all'autenticazione alla macchina con token USB: infatti agli utenti è sufficiente connettere il token USB Sata e digitare il proprio Pin per avere accesso a tutte le applicazioni configurate. Rimuovendo il token, tutte le funzioni di accesso hanno termine e sulla workstation non è comunque presente nessuna delle password che l'utente utilizza, assicurando la macchina e il sistema da accessi non autorizzati".

SECURELOG

Memorizzazione sicura

Lo stanno già utilizzando Università e Ministeri, mentre altre grandi aziende ne hanno capito l'importanza e lo stanno acquistando. Grandi aziende che trovano nel sistema SecureLog di Sata Hts un innovativo sistema di memorizzazione sicura dei Log basato su una tecnica di archiviazione real-time. Un prodotto italiano, ma dal valore internazionale se si guarda ai competitors: RSA, Loglogic, Sensage. "La nostra azienda si confronta con dei colossi - rileva il presidente Taddio -, soprattutto statunitensi". L'obiettivo concretizzato con SecureLog è quello di garantire sicurezza assoluta al cliente. "I Log - spiega il responsabile, Christian Peloso - sono la "scatola nera" dei sistemi. Consentono dunque di ri-

tempo e risorse". Come funziona SecureLog? I sensori del sistema controllano le sorgenti dei Log monitorando lo stato di attività di server e computer. SecureLog è in grado di analizzare i Log in modo da ottenere velocemente informazioni strategiche sul loro contenuto. Grafici, tabelle e un'analisi con tecniche di intelligenza artificiale consentono di estrarre preziose informazioni dagli immensi volumi di Log. Uno degli attuali problemi di sicurezza dei sistemi informatici è legato alla possibilità per gli hacker, una volta ottenuto il controllo di un elaboratore, di cancellare le tracce della propria attività che vengono registrate nei file dei Log, rendendo difficile o impossibile risalire alla provenienza, all'ora e alle



Il pubblico presente all'incontro della Sata Hts

costruire la storia dei processi e sono uno strumento di valenza probatoria in caso di dibattiti legali. La loro gestione centralizzata consente una maggiore efficienza e un risparmio di

modalità dell'attacco. SecureLog, operando in real time, riesce però a memorizzare ogni evento anche se il Log stesso viene successivamente cancellato da hacker o intrusi.

Profilo d'impresa

Un'azienda giovane nata nel 2001

Sata Hts Hi Tech Services S.p.A, sede legale a Roma in via Sinalunga 57, ha il cuore della sua operatività in Friuli: a Udine, nel palazzo delle Professioni in via Cjavecis 3 (tel 0432 499860) e a Interneppo di Bordano in via Principale 48 (tel 0432 979317).

Fondata nel 2001 da Sandro Taddio, Sata è un'azienda che produce hardware e software nel settore della sicurezza informatica, in collaborazione con i centri di ricerca di Ingegneria e Informatica delle Università di Udine, Trieste e Boston.

La sua più recente performance riguarda il lancio sul mercato del sistema SAS, la piattaforma di gestione delle identità in grado di centralizzare tutti i processi di identificazione, autorizzazione e accesso degli utenti alle reti informatiche delle aziende. SAS, particolarmente adatto alle esigenze degli istituti di credito, consente di automatizzare la gestione degli utenti nell'accesso ai dati e ai servizi, monitorare le attività degli utenti, ridurre le chiamate di assistenza relative alla gestione delle password e mettere in

sicurezza le informazioni riservate dell'azienda. Ma Sata Hts non si ferma qui. Tra le altre recenti invenzioni dell'azienda friulana c'è da annoverare BioMia, una chiave Usb biometrica dotata di un software integrato che non necessita di installazioni, con un sistema di autenticazione basato su tre livelli incrociati: username e password, autenticazione fisica (smartcard, token) e il riconoscimento biometrico (in questo caso le impronte digitali).

Ad aver scelto questo computer-penna Usb è l'Eni, mentre pochi me-

si fa lo stesso prodotto era stato acquistato dalla Camera dei Deputati per garantire la sicurezza dei documenti e dei files degli onorevoli.

Sata Hts conta su una trentina di collaboratori in tutto il mondo, di cui la maggior parte friulana; ha partnership anche con la Regione Friuli Venezia Giulia, l'Eni, l'Anas, Postecom, Siemens, Samsung.

Inoltre attualmente ha contatti costanti con una lista lunghissima di paesi: dal Messico alla Colombia, dalla Turchia all'Argentina, il Marocco,



Il presidente di Sata Hts, Sandro Taddio

l'Egitto, gli Emirati Arabi, la Polonia, la Romania e la Repubblica Ceca. Sito: www.sata-hts.com.